

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2011

Carissimi,

un benvenuto a tutti voi che spero siate numerosi, cosa che nel momento in cui scrivo io ancora non so; il Consiglio Direttivo, nella speranza di incentivare la partecipazione, quest'anno ha previsto oltre allo svolgimento importantissimo ma formale dell'assemblea, anche un momento di svago che possa rendere più accattivante la partecipazione complessiva alle iniziative. E in questa cornice il Consiglio Direttivo mi ha sollecitato ad essere non eccessivamente lungo nello svolgimento di questa mia relazione per poter rispettare i tempi che ci siamo prefissi. L'anno appena trascorso come sempre è stato pieno di iniziative, impegni e obiettivi talvolta raggiunti altre volte no.

Parecchie iniziative hanno riguardato i giovani e la scuola e guai che così non fosse, dal torneo di calcio per i bambini a gennaio alla rassegna di musica e danza fatta a maggio, alla classica passeggiata in bicicletta che è per tutti ma in cui è preponderante la partecipazione giovanile.

L'iniziativa per l'8 marzo, la maratona Telethon di dicembre e le tante riunioni ed incontri nelle scuole dalle elementari alle superiori, i corsi di avviamento al minibasket per i bambini delle elementari e il grande sforzo di pubblicità che ci ha visto impegnati per la campagna Avis-Estate e poi il sito internet con il quale tentiamo di dare risposte ed informazioni ai nostri donatori.

Un ruolo sicuramente importante in tutto questo ha svolto il gruppo giovani dell'Avis, un ruolo a volte di semplice supporto a volte di collaborazione ma molte volte come propositari e gestore in prima persona delle iniziative svolte dall'Avis nel corso del 2010.

Ma l'anno appena trascorso è stato complesso e difficoltoso anche per cose che non sono dipese da noi ma con le quali dobbiamo fare i conti.

Il 2010 è stato l'anno del nuovo "piano sangue regionale" e l'anno dei "requisiti minimi per le unità di raccolta"; non entrerà nei particolari per non annoiarvi e per tentare di non farla troppo lunga, ma tutti comunque dobbiamo avere coscienza che

l'entrata in vigore di questi decreti ci ha costretti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, a modificare sistemi di lavoro, cambiamenti di abitudini consolidate e notevoli difficoltà anche con i donatori; io non so e non spetta a me dirlo se questi decreti renderanno più funzionale il sistema e consentiranno una riduzione dei costi al sistema sanitario regionale, ma di una cosa sono certo, che è finito il tempo del volontari tuttologo al quale si richiedeva un pò d'impegno nel tempo libero e basta. Oggi occorre un volontariato sempre più specialistico e preparato che si integri con il sistema sanitario pubblico raggiungendo standard di efficienza e sicurezza sempre più alti nell'esclusivo interesse del donatore e del ricevente.

Questi standard di sicurezza a Scicli e nella nostra provincia in genere sono sempre stati un impegno e un vanto per cui presumo non avremo difficoltà a migliorarli ancora.

C'è da chiedersi a questo punto se potevamo fare di più e meglio, abbiamo parecchi punti di criticità e obiettivi mancati che alla fine fanno da contraltare ai risultati raggiunti.

Partiamo innanzi tutto dai numeri, che non competono a me, né quelli economici né quelli sanitari, ma servono solo come parametri di riferimento in rapporto alle iniziative che il Consiglio Direttivo ha programmato e svolto.

Le donazioni nel 2010 sono state 1190 con un aumento rispetto al 2009 di 62 sacche, le donazioni nei mesi di luglio ed agosto sono state 171 con un aumento di 6 sacche rispetto allo stesso periodo del 2009.

Le nuove iscrizioni sono state 147 erano 112 nel 2009. I cittadini stranieri iscritti erano 3 nel 2009 sono stati 5 nel 2010.

Ad una prima valutazione i dati non sono certamente in negativo, anzi testimoniano la migliore performance degli ultimi dieci anni. Se però li guardiamo più attentamente emergono le criticità, si chiamano raccolta estiva e nuovi donatori, non incidiamo nel comportamento dei donatori, ad una riprogrammazione delle donazioni in modo tale che una delle due donazioni possa cadere nei mesi di luglio ed agosto che è il periodo più critico; i nuovi donatori: anche qui dati non negativi ma assolutamente insufficienti a coprire l'invecchiamento della popolazione e quanti non possono più donare per patologie varie.

Internet e sito lo abbiamo voluto fortemente, adesso c'è ma per avere una funzione

vera deve essere aggiornato continuamente con notizie, informazioni, curiosità insomma con tutto quello che possa farlo visitare dai donatori e non solo se così non fosse sarebbe destinato ad essere un relitto nel grande mare di internet.

Almeno tre gli obiettivi che abbiamo completamente mancato, il primo è quello della nostra incapacità a coinvolgere i cittadini stranieri che sono una grande realtà anche nella nostra città, ma di cui ignoriamo tutto e non ci accorgiamo del grande cambiamento epocale di cultura, usi e costumi che avvengono sotto le nostre disadatte menti.

Poi ci sono i giovani, quelli che i 18 anni li hanno appena compiuti e si stanno affacciando alla vita, di loro non sappiamo niente, eppure se ci pensate sono i nostri figli, i nostri nipoti, il nostro futuro.

Il terzo nostro obiettivo mancato è quello per cui ci siamo tanto impegnati ma senza nessun risultato, non aver potuto garantire ai nostri donatori una sede più ampia, moderna e confortevole che testimoniassero anche visibilmente nella città ruolo, importanza e funzione sociale dell'Avis.

Quindi poteva essere fatto di più e meglio ma ciò non è stato possibile perché alcune vistose assenze, per vari motivi, all'interno del gruppo dirigente e un rallentamento complessivo dell'attività che ha contagiato dopo una prima fase effervescente anche il gruppo giovani hanno ridotto la nostra attività nell'ultima fase dell'anno.

Siamo a metà mandato di questo Consiglio Direttivo, occorre nuovo slancio ed impegno perché alcune scadenze importanti aspettano la nostra Avis; voglio ricordarvi che a giugno si svolgerà la XXV° Edizione della Passeggiata Ecologica in Bicicletta e soprattutto il prossimo anno sarà il trentesimo compleanno della nostra Avis, una data importante che dovrà essere ricordata e festeggiata nella maniera più adeguata possibile.

E poi tutti gli obiettivi che non abbiamo centrato in pieno e a cui ho fatto riferimento nel corso di questa relazione.

I giovani, i cittadini stranieri, una nuova sede, verificare con il centro trasfusionale di riferimento se si ritiene che i tempi siano maturi per poter partire con le procedure di aferesi anche nella nostra Avis. Quindi obiettivi impegnativi e onerosi, per poterli raggiungere occorre un gruppo dirigente che si dia nuovo slancio e impegno, un impegno come sempre nell'esclusivo interesse del donatore e del ricevente.

A conclusione di questo mio intervento così come ho rilevato i ritardi complessivi del gruppo dirigente non posso non rilevare e ringraziare per il contributo determinante, l'impegno e la grande collaborazione offerta da tutti i nostri collaboratori, medici, infermieri e personale di segreteria, tutti impegnati nello sviluppo della nostra associazione da veri avisini.

Ringrazio tutti voi per la presenza e la pazienza e un arrivederci al prossimo anno.

Salvatore Lutri
Presidente Avis Scicli